



LA SANTA MESSA

Alla S. Messa siamo tutti protagonisti , chiamati a partecipare:
lo vogliamo fare consapevolmente.

Riti di Introduzione

*Siamo convocati,
chiediamo perdono,
rivolgiamo al Signore una prima preghiera.*

Scopo di questi riti è che i fedeli, riuniti insieme come POPOLO DI DIO, formino una comunità, si dispongano ad ascoltare con fede la parola di Dio e a celebrare degnamente l'Eucarestia.

- 1- Ci si ritrova sul **SAGRATO** della chiesa (è meglio arrivare qualche minuto prima!) che è lo spazio dell'incontro e dell'accoglienza.
- 2- Entrando in chiesa ci facciamo il segno della croce con l'**ACQUASANTA** che richiama il nostro Battesimo e ci purifica. Il rito dell'acquasanta non si ripete uscendo di chiesa.

Durante questa prima parte della S. Messa si sta **IN PIEDI**
in segno di attenzione e impegno.

- 3- S'inizia con il **CANTO** (o l'Antifona d'ingresso): favorisce l'unione dei fedeli convocati nel nome del Signore Gesù. Il canto introduce i fedeli nel mistero del tempo liturgico o della festività: è un atto comunitario in cui coralmente ci rivolgiamo a Dio; accompagna la processione del sacerdote e dei ministri (diacono, chierichetti ecc.).



I **Chierichetti** o **Ministranti** aiutano nel servizio dell'altare del sacrificio: hanno una loro veste, portano la croce, le candele, l'incenso. Il **diacono** è uno speciale Ministro ordinato del culto che può leggere il Vangelo e amministrare alcuni sacramenti.

- 4- Il **SACERDOTE** entra con i **PARAMENTI** dai **colori** diversi di volta in volta, a seconda della celebrazione e del tempo liturgico.

- il **BIANCO** (oppure oro) indica la gioia. Si usa nelle solennità, nelle feste del Signore e dei Santi.
- Il **ROSSO** è il segno dell'amore (si usa per la festa dello Spirito Santo) e del sangue come amore fino al sacrificio (si usa nelle liturgie dei Martiri, la Domenica delle Palme, il Venerdì Santo e circostanze simili).
- Il **VIOLA** è il colore del raccoglimento, della penitenza e della conversione. Si usa in Avvento, in Quaresima, nelle liturgie dei defunti.
- Il **VERDE** è il colore della speranza, dell'attesa. Si usa nelle domeniche del tempo Ordinario.





5- Il **SALUTO**: il sacerdote e i ministri salutano l'altare con un profondo inchino, quindi il sacerdote bacia l'altare (e nelle celebrazioni più solenni lo incensa) perché è segno di Cristo. Il sacerdote inizia con il **SEGNO DELLA CROCE** insieme a tutta l'Assemblea, popolo convocato "nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo." Il saluto sacerdotale " *Il Signore sia con voi*" e la risposta del popolo " *Con il tuo spirito*" realizzano il mistero di Cristo presente nella sua Chiesa. A questo punto può essere fatta una breve introduzione alla Messa del giorno.



6- L'**ATTO PENITENZIALE**: dopo una pausa di silenzio, in cui ognuno esamina la propria coscienza, il sacerdote invita a chiedere perdono: *il Signore è misericordioso! Kyrie Eleison, Signore pietà*. Questo momento si conclude con l'intercessione del sacerdote. Ora, riconciliati possiamo ascoltare più degnamente la sua Parola e ricevere poi il Corpo e il Sangue di Cristo. (Questa riconciliazione non sostituisce il sacramento della Confessione).

7- Il **GLORIA**: è un inno antichissimo della Chiesa che, radunata nello Spirito Santo, ricevuto il perdono, glorifica e supplica Dio Padre, e si rivolge con gioia alla Trinità. E' una lode a Dio Creatore, unico in tre persone. (Si omette in Avvento, Quaresima e nelle Messe dei defunti).

8- L'**ORAZIONE** (detta "**Colletta**" dal latino colligere = "raccogliere"): il sacerdote invita a pregare con lui dopo un momento di silenzio, e a formulare nel proprio cuore intenzioni di preghiera; poi il sacerdote "raccoglie" tutte le intenzioni con l'orazione. Per antica tradizione della Chiesa, l'orazione "colletta" è abitualmente rivolta a Dio Padre, per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo. La "colletta" conclude i riti di introduzione e prepara l'Assemblea all'ascolto della Parola di Dio.



la spiegazione continua...